



Decreto Dirigenziale n. 122 del 28/06/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 E SS.MM.E II. ART. 36 PROGETTO PER IL RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI SABBIA A FOSSA SITA IN LOCALITA' FONTANA VECCHIA DEL COMUNE DI BAIANO. (COD. 64010 _1) DITTA: IMPRESA ESTRATTIVA ANDREA CRISCI DEI F.LLI CRISCI S.A.S. DI CRISCI CARMINE AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTANTE: SIG. CRISCI CARMINE. AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale di questo Settore n. 1195 del 15/05/2001, a seguito dell'istanza datata 06/06/1986, acquisita senza protocollo dal Settore Cave della Regione Campania, il sig. Crisci Carmine, nato a Baiano (AV) il 09/02/1971 C.F. CRSCMN71B09A580Y e ivi residente, alla via Rossini n. 7, responsabile amministrativo della ditta Eredi Crisci Andrea s.d.f., veniva autorizzato alla prosecuzione della coltivazione, con relativo recupero ambientale, della cava di sabbia a fossa, sita in località Fontana Vecchia del comune di Baiano, distinta in C.T. al foglio n. 5 partt. 121 sub b), 131 e 155 sub a) per una superficie di mq. 11480, con scadenza giugno 2006;
- che, nel summenzionato decreto dirigenziale, veniva, inoltre, ordinato:
 1. la sospensione immediata dei lavori dell'attività estrattiva sulle aree abusivamente coltivate (p.lle 120 – 121 sub a – 155 sub b del foglio di mappa n. 5);
 2. la presentazione di un progetto di recupero ambientale ai sensi dell'art. 28 comma 1 della L.R. 54/85 così come modificato ed integrato dalla L.R. 17/95, dell'area interessata dall'estrazione degli inerti, abusivamente coltivata;
 3. la presentazione di un progetto di recupero ambientale dell'intera area di coltivazione, distinto in due sub-stralci: il primo riferito al recupero dell'area coltivata abusivamente e il secondo riferito all'area oggetto di legittima coltivazione;
 4. la presentazione, entro 60 giorni dalla ricezione del provvedimento, per la prosecuzione dell'attività, relativamente all'area di legittima coltivazione, di un aggiornato progetto nel rispetto della L.R. 17/95, completo di tutti gli elaborati di cui all'art. 7 della stessa L.R.
- che, ai fini del rilascio del suindicato provvedimento dirigenziale di autorizzazione, risultavano acquisiti i seguenti pareri:
 - parere favorevole della Soprintendenza B.A.A.A.S. di Salerno contenuto nella nota prot. n. 3801/A del 06/08/1986;
 - nota n. 5007 del 14/10/1986 dell'Ispettorato delle Foreste attestante che le partt. 131, 138, 155 e 251 del foglio di mappa n. 5 del Comune di Baiano non erano sottoposte a vincoli per scopi idrogeologici né risultavano aree boscate;
 - nota del 09/06/1992 della Comunità Montana attestante che le partt. 120, 121, 227 e 225 del foglio di mappa n. 5 del Comune di Baiano non risultavano sottoposte né a vincolo idrogeologico, né a vincolo ambientale.;
- che con nota del 04/04/2002, acquisita al prot. regionale n. 4680 del 11/04/2002, il sig. Crisci Carmine, in qualità di socio accomandatario, trasmetteva il contratto di regolarizzazione della società di fatto Eredi Crisci Andrea s.d.f. in società in accomandita semplice, con conferimento d'azienda, denominata "Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. di Crisci Carmine s.a.s." con sede in Baiano, alla via Rossini n. 7.
- che in data 15/10/2009, personale tecnico di questo Settore, effettuava un sopralluogo presso la cava in oggetto, la cui relazione è registrata agli atti con prot. 899340 del 20/10/2009, accertando che la cava in argomento, di tipo a fossa, risultava parzialmente già colmata, nella misura stimata di circa l'80-85%, e coperta di vegetazione;
- che con nota del 17/11/2009 prot. n. 992610, questo Settore, considerato che il parziale colmamento del sito di cava era avvenuto senza la preventiva approvazione del progetto di recupero ambientale, la cui presentazione era stata ordinata con il Decreto Dirigenziale n. 1195 del 15/05/2001, diffidava l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. ad intraprendere qualsiasi tipo di attività in cava, invitando a trasmettere un progetto di recupero ambientale, di cui agli artt. 8 e 9 della L.R. 54/85, fornendo idonea documentazione in merito alla provenienza del materiale trasportato in cava

- e ivi utilizzato;
- che l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s., con nota del 18/02/2010, acquisita al protocollo di questo Settore in data 22/02/2010 al n. 154791, trasmetteva un primo progetto di recupero ambientale del sito di cava in argomento;
 - che questo Settore, all'esito dell'attività istruttoria condotta, con nota dell'11/03/2010 prot. n. 222280, restituiva il suindicato progetto, in quanto, non solo era stato redatto in base a normative non applicabili al caso di specie (L.R. 14/2008 e PRAE) e quanto più privo di idonea documentazione in merito alla provenienza del materiale già trasportato per il colmamento di parte dell'area di cava, ma prevedeva anche interventi su superfici in ampliamento rispetto all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1195 del 15/05/2001;
 - che l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s., con nota del 15/04/2010, acquisita al protocollo di questo Settore il 16/04/2010 al n. 335206, trasmetteva un nuovo progetto di recupero ambientale, redatto ancora una volta con riferimento a normative non applicabili (L.R. 14/2008 e PRAE) e ancora privo della documentazione relativa alla provenienza del materiale già trasportato in cava;
 - che con nota del 06/05/2010 prot. n. 397071, questo Settore invitava la ditta a presentare le dovute integrazioni, avvertendo che, in mancanza, si sarebbe dato avvio all'iter amministrativo teso alla estinzione, per decadenza, dell'autorizzazione, nonché all'adozione di ogni altro provvedimento previsto per legge;
 - con nota del 23/07/2010, acquisita al prot. di questo Settore il 26/07/2010 al n. 631890 l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s., trasmetteva un ulteriore progetto per il recupero ambientale dell'area di cava in oggetto, ai sensi dell'art. 36 L.R. 54/85 e ss.mm.ii;
 - questo Settore, ritenuto di poter avviare l'istruttoria tecnica in merito a quest'ultima proposta progettuale presentata dall'impresa Crisci, con nota datata 03/09/2010 prot. n. 716314, invitava il Comune di Baiano a trasmettere il certificato dei vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento.

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria a firma del responsabile del procedimento e registrata agli atti con prot. RI n. 15 del 10/01/2011;
- che il progetto per il recupero ambientale dell'area di cava, trasmesso dalla ditta "Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. di Crisci Carmine", con nota del 23/07/2010, acquisita al prot. di questo Settore il 26/07/2010 al n. 631890, risulta costituito dai seguenti elaborati:
 1. Relazione tecnica generale;
 2. Relazione Agronomica;
 3. Relazione sugli interventi di ingegneria naturalistica;
 4. Cronoprogramma;
 5. Computo metrico;
 6. Elenco prezzi;
 7. Capitolato speciale d'appalto;
 8. Corografia;
 9. Inquadramento territoriale;
 10. Rilievo fotografico;
 11. Planimetria e sezioni di rilievo;
 12. Planimetria catastale;
 13. Planimetria degli interventi;
 14. Planimetria di progetto sistemazione area a verde;
 15. Sezioni di progetto e particolare costruttivo;

16. Certificazione materiale di riempimento

- che l'area di cava autorizzata con D.D. n. 1195/2001, catastalmente individuata nelle particelle n. 121, 131 e 155 del foglio di mappa n. 5 del C.T. del comune di Baiano, ha subito, nel tempo, una serie di frazionamenti, come riportati nella relazione tecnica generale. In particolare, detta area, la cui estensione complessiva è di circa 11.500 mq, interessa le seguenti particelle:
 - ex particella n. 155 (oggi p.lle 155, 257, 258, 259) per una superficie di ca. 5.861mq ;
 - particella n. 131, per l'intera superficie di 4.791 mq;
 - ex particella 121 (oggi p.lle 416 e 417), per una superficie di mq. 828.
- che le aree che necessitano di recupero ambientale in quanto interessate da attività estrattiva abusiva, sono individuate nelle seguenti particelle:
 - particelle 416 e 417 (ex 121) per una superficie di 8.721 mq;
 - particelle 225 (ex 225), per una superficie di 52 mq;
 - particelle 256 (ex 225), per una superficie di 776 mq;
 - particelle 418 (ex 227), per una superficie di 870 mq;
 - particelle 419 (ex 227), per una superficie di 890 mq.per una superficie complessiva di mq 11.309.
- che gli interventi in progetto, finalizzati alla sola ricomposizione ambientale del sito, consistono in:
 - 1) riconfigurazione e ripristino dell'orografia originaria attraverso movimenti di terra finalizzati all'eliminazione di zone depresse e aree di ristagno delle acque meteoriche.
 - 2) ripristino dei raccordi morfologici e altimetrici con le aree limitrofe
 - 3) sistemazione spondale dei versanti maggiormente acclivi con interventi di ingegneria naturalistica atti ad evitare l'erosione spondale e l'innescio di fenomeni di trasporto solido, causa di dissesti localizzati.
 - 4) riqualificazione ambientale dell'intera area con piantumazione di specie arbustive e arboree autoctone.
- che l'importo risultante dal piano economico-finanziario del progetto di recupero ambientale ammonta ad € 121.047,63, con un periodo di esecuzione di 120 giorni;
- che l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s., con nota datata 23/09/2010, acquisita al prot. n. 775720 del 27/09/2010, ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Baiano, datato 9/9/2010, dal quale si evince che le aree rilevate in catasto al foglio n. 5 part. n. 131, ex 155 (oggi 155, 257, 258, 259, 225), ex 225 (oggi 225 e 256), ex 121 (oggi 416 e 417), ex 227 (oggi 418 e 419), risultano zone agricole. Inoltre con delibera di G.C. n. 55 del 29/06/2009 è stata approvata una proposta di PUC, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004. Infine l'area in argomento risulta inserita nel Piano Straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto, pubblicato sul BURC del 29/11/1999 da parte della R.C. Autorità di Bacino Nord-Occidentale.

DATO ATTO:

- che il progetto prevede, in particolare, la riconfigurazione dell'orografia originaria attraverso movimentazione del materiale già trasportato in cava (mc. 86.000 circa), come risulta dalla documentazione presentata dalla ditta con nota datata 11/01/2010, acquisita al prot. n. 23652 del 12/01/2010 di questo Settore, finalizzata all'eliminazione di zone depresse e aree di ristagno delle acque meteoriche;
- che gli interventi progettati, così come riportato nella relazione tecnica generale, *“permetteranno il conseguimento del recupero della naturale vocazione agricola, unitamente all'ordinato e razionale assetto idrogeologico dell'area”*;

- che la ditta "Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. di Crisci Carmine", ha prestato la garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. mediante fideiussione assicurativa n. 000000020433 in data 12/05/2011 della durata di anni 3 e 4 mesi, con scadenza 16/09/2014, rilasciata dalla City Insurance, dell'importo di € 60.523,82 pari al 50% dell'importo per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato;
- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5 comma 2 delle N. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8 comma 1 lett. c) e comma 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dall'Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci s.a.s., con documentazione agli atti del Settore.

RITENUTO:

- che il progetto di recupero ambientale del sito di cava di sabbia in località Fontana Vecchia del comune di Baiano, sia meritevole di approvazione in linea tecnica;
- che non occorre acquisire ulteriori pareri in quanto il sito in argomento non risulta sottoposto né a vincolo idrogeologico, né a vincolo ambientale;
- che, con Delibera n. 384 del 29/11/2010, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Nord-Occidentale ha adottato il nuovo "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico", nell'ambito del quale la cava in argomento è classificata *“area di cava in cui il livello di pericolosità è associato a fenomeni di dissesto idrogeologico generati nelle porzioni di versante poste a monte o ad episodi di esondazione di alvei”*;
- che, ai sensi dell'art. 34 comma 4 delle Norme di Attuazione del P.S.A.I., il progetto in esame non è soggetto al parere dell'Autorità di Bacino, in quanto, per le attività estrattive già esistenti, come sopra classificate, le necessarie verifiche sono deputate ai Settori Provinciali del Genio Civile, competenti in materia di attività estrattive, secondo quanto disposto dall'art. 118 del D.P.R. n. 128/59.

VISTO

- il D.P.R. n. 128/59
- il D.L.vo n. 624/96
- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 06/08/2004
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007
- le N. di A. del P.R.A.E. approvate con Ord. Com. n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 6/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006)
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 765031 del 16/09/2008 "Trasmissione atti e documenti da parte dei Settori delegati";
- la direttiva del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e Termali n. 328327 del 15/04/2010 "Cauzioni da versare per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5 della L.R. n. 54/85 smi".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio 03 "Intervento pubblico - Cave"

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza in data 23/07/2010, acquisita al prot. di questo Settore il 26/07/2010 al n. 631890:

- 1) l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s, con sede legale a Baiano, alla via Rossini n. 7, P. IVA 02231570645 è autorizzata, ai sensi dell'art. 36, L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., a completare i lavori di recupero ambientale della cava di sabbia sita alla loc. Fontana Vecchia del comune di Baiano, per una superficie di mq 11.500 circa, catastalmente censita al N.C.T. Foglio 5:
 - ex particella n. 155 (oggi p.lle 155, 257, 258, 259) per una superficie di ca. 5.861mq ;
 - particella n. 131, per l'intera superficie di 4.791 mq;
 - ex particella 121 (oggi p.lle 416 e 417), per una superficie di mq. 828.
- 2) l'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s è altresì autorizzata ad effettuare i lavori di recupero ambientale delle aree interessate da attività estrattiva abusiva, catastalmente individuate come segue:
 - p.lle 416 e 417 (ex 121) per una superficie di 8.721 mq;
 - particelle 225 (ex 225), per una superficie di 52 mq;
 - particelle 256 (ex 225), per una superficie di 776 mq;
 - particelle 418 (ex 227), per una superficie di 870 mq;
 - particelle 419 (ex 227), per una superficie di 890 mq.per una superficie complessiva di mq 11.309 mq.

L'area complessiva da recuperare occupa, pertanto, una superficie contigua di ca.23.000 mq.

- 3) L'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s nell'esercire l'attività di recupero ambientale dovrà osservare il piano, allegato all'istanza del 23/07/2010, acquisita al prot. del Settore in data 26/07/2010 al n. 631890, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di seguito elencati:
 1. Relazione tecnica generale;
 2. Relazione Agronomica;
 3. Relazione sugli interventi di ingegneria naturalistica;
 4. Cronoprogramma;
 5. Computo metrico;
 6. Elenco prezzi;
 7. Capitolato speciale d'appalto;
 8. Corografia;
 9. Inquadramento territoriale;
 10. Rilievo fotografico;
 11. Planimetria e sezioni di rilievo;
 12. Planimetria catastale;
 13. Planimetria degli interventi;
 14. Planimetria di progetto sistemazione area a verde;
 15. Sezioni di progetto e particolare costruttivo;
 16. Certificazione materiale di riempimento
- 4) la presente autorizzazione, ha una durata di mesi **4 (quattro)**, a decorrere dalla data di effettivo inizio dei lavori;
- 5) prima di iniziare gli effettivi lavori di recupero ambientale, l'Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei f.lli Crisci s.a.s. è tenuta ad adempiere alle seguenti prescrizioni:
 - a) ritirare, presso gli Uffici del Genio Civile, una copia del progetto approvato, debitamente timbrato, che dovrà essere conservato in cava, ed esibito, per i dovuti accertamenti, in occasione delle

visite di sopralluogo da parte del personale tecnico di questo Settore;

- b) affidare la direzione dei lavori di recupero ambientale ad un tecnico, responsabile dell'andamento del recupero e del rispetto del cronoprogramma presentato, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti al recupero ambientale della cava, a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione;
 - c) porre, al fine dell'identificazione della cava in corrispondenza di ogni accesso, in modo ben visibile anche da lontano, un cartello contenente i seguenti dati:
 - denominazione della cava, estremi autorizzazione e relativa scadenza;
 - proprietà del terreno o indicazione degli estremi del regime concessorio;
 - ditta esercente;
 - tipo di recupero a farsi;
 - direttore di cava; responsabile della sicurezza; sorvegliante;
 - rappresentazione grafica del perimetro dell'area interessata dai lavori e ubicazione dei manufatti ed impianti nonché i luoghi in cui vengono stazionate le macchine e le attrezzature;
 - rappresentazione grafica dello stato dei luoghi a conclusione dell'intervento di riqualificazione ambientale;
 - organo di vigilanza.
 -
 - d) realizzare i sotto elencati adempimenti:
 - perimetrazione del cantiere, come riportato nella cartografia del rilievo planoaltimetrico, mediante posizionamento di capisaldi con picchetti metallici inamovibili da riportare su apposita planimetria;
 - perimetrazione della zona oggetto del recupero ambientale, mediante recinzione metallica a maglia stretta, alta non meno di metri 2,20. In corrispondenza dei previsti accessi alla zona di attività dovranno essere posti dei cancelli metallici alti non meno di metri 2,00 muniti di serratura, atti a impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati;
 - segnaletica verticale di pericolo indicante la presenza di attività di recupero ambientale posta lungo la recinzione ad intervalli non superiore a metri 50 in modo tale che ogni cartello sia visibile da quelli immediatamente precedenti e successivi.
 - e) mantenere in perfetta efficienza tutte le opere, di cui alla lettera precedente, durante le fasi di attività fino a lavori di sistemazione ultimati, salvo diversa disposizione.
- 6) la data di effettivo inizio dei lavori di recupero dovrà essere comunicata a questo Settore con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
- 7) nell'esecuzione dei lavori di recupero è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;
- 8) la ditta è tenuta ad avvisare il Genio Civile dell'avvenuta ultimazione dei lavori di colmamento e movimento terra affinché, prima dell'inizio delle opere di piantumazione e semina, lo stesso ufficio possa disporre, laddove lo ritenga necessario a proprio insindacabile giudizio, l'esecuzione di prove, prelievi e analisi dei materiali utilizzati per il colmamento, da effettuarsi, in ogni caso, a spese della ditta;
- 9) ultimati i lavori di recupero, la ditta dovrà presentare, entro i successivi 30 (trenta) giorni, una relazione, a firma del Direttore Responsabile, che attesti il rispetto del progetto di recupero ambientale presentato ed approvato;

- 10) entro il medesimo termine di cui al punto precedente, la ditta dovrà richiedere a questo Settore, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., di accertare la rispondenza dei lavori di ricomposizione ambientale rispetto a quanto previsto nel presente provvedimento di autorizzazione;
- 11) la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di recupero ambientale della cava, il cui piano potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Settore;
- 12) il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
- 13) il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- 14) la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al Sig. Crisci Carmine nato il 09/02/1971 a Baiano (AV), C.F. CRSCMN71B09A580 e residente in Baiano, alla via Rossini n. 7, nella qualità di socio accomandatario dell'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s con sede alla via Rossini n. 7 Baiano (AV);
- 15) l'eventuale variazione del nominativo dell'Amministratore della società e/o il trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Settore che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - a) a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - b) per conoscenza:
 - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
 - al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali;
- in forma cartacea:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Baiano per la notifica al Sig. Crisci Carmine residente alla via Rossini n. 7 del Comune di Baiano quale Amministratore e rappresentante legale dall'Impresa estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s;
 - al Comune di Baiano per conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio.

Il Dirigente del Settore
Dr. Geol. Giuseppe Travia